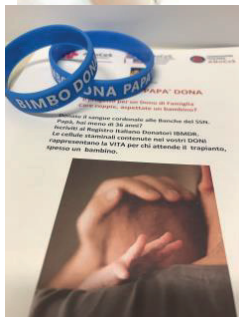


Altra fonte importante a scopo di trapianto è il sangue cordonale

Viene raccolto dalle Ostetriche dopo il parto presso i Punti nascita accreditati e inviato alla banca del sangue cordonale, che provvede ai controlli, alla tipizzazione HLA e all'inoltro dei

dati genetici al Registro Italiano IBMDR. Tutte le neomamme possono chiedere di effettuare la donazione fissando l'appuntamento per valutare la presenza dei requisiti di idoneità, un mese prima della data prevista per il parto.

Anche i papà che non abbiano compiuto i 36 anni possono diventare donatori partecipando al progetto "Bimbo dona Papà dona".



Care coppie, se aspettate un bimbo, informatevi dalle ostetriche dei Consultori familiari

CONSULTORIO DI CONEGLIANO Tel. 0438 662910 Via Galvani,
CONSULTORIO DI VITTORIO VENETO Tel. 0438 665930 P.zza Foro Boario
CONSULTORIO DI PIEVE DI SOLIGO tel. 0438 664468 Via Lubin, 16

Segreteria presso il Punto Nascita dell'ospedale di Conegliano Tel. 0438 663241

Tutte le donazioni solidali sono anonime, volontarie e gratuite



con i suoi donatori, partecipa e sostiene questa campagna. Si ricorda che per ogni trapianto sono necessarie donazioni di sangue, plasma e piastrine.

A chi rivolgersi:

Associazione ADOCES "Chiara Bandiera" ODV per fissare appuntamenti per tutti i Centri della Provincia

Segreteria operativa presso la Medicina Trasfusionale Ospedale Ca' Foncello di Treviso

Tel./Fax 0422 405179

dmoric.tv@libero.it - www.donatori-admor-adoces.it <https://adocesfed.it>

Medicina Trasfusionale e di Immunoematologia

Ospedali Conegliano e Vittorio V.to - Tel. 0438 663505

Medicina Trasfusionale e di Immunoematologia

Ospedale di Castelfranco V.to - Tel. 0423 732326

Medicina Trasfusionale e Immunoematologia

Ospedale di Montebelluna - Tel. 0423 611296,



Essere donatori e donatrici

Guida per diventare donatori di cellule staminali emopoietiche

Campagna di comunicazione patrocinata da



REGIONE DEL VENETO



L'Associazione ADoCeS ODV, è impegnata da circa trent'anni nella promozione della donazione solidale di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo e del sangue del cordone ombelicale (SCO). E' l'unica Associazione di riferimento dell'Azienda ULSS2 "Marca Trevigiana, con sottoscritta convenzione per svolgere attività di sensibilizzazione, segreteria, supporto al donatore, accoglienza presso i Servizi Trasfusionali dell'Azienda ULSS2 "Marca Trevigiana". Fornisce informazioni aggiornate sulle modalità di iscrizione al Registro Italiano Donatori IBMDR e sulle procedure di donazione nel caso di compatibilità con un paziente.

Il trapianto e le donazioni: come e dove

Fino a pochi anni fa patologie del sistema emopoietico (tessuto deputato alla produzione del sangue) come leucemie, linfomi, mielomi, aplasia midollare, emoglobinopatie, malattie autoimmuni e altre, erano difficili da trattare, tuttavia il progresso scientifico questo settore ha passi da gigante. Ciononostante, per alcuni pazienti le terapie convenzionali possono non essere efficaci e quindi si rende necessario il **trapianto di cellule staminali emopoietiche**, procedura che prevede la sostituzione delle cellule staminali malate o mal funzionanti con staminali da donatore sano e conseguente ripristino delle normali funzioni di produzione delle cellule del sangue.

Quando viene diagnosticata una malattia che ha come indicazione il trapianto di cellule Staminali emopoietiche da donatore allogenico, cioè da un soggetto differente dal ricevente stesso (in caso contrario si parlerebbe di autotrapianto), il paziente viene indirizzato a uno dei Centri Trapianto (CT) accreditati dal Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo (**GITMO**).

Presso questi Centri il paziente e i suoi familiari vengono sottoposti al test di compatibilità (tipizzazione HLA) per stabilire se all'interno della famiglia sia presente il donatore compatibile.

Statisticamente, due fratelli hanno solo il 25% di probabilità di essere HLA identici, **solo una parte dei malati quindi può essere trapiantata**.

Per i pazienti che non trovano in famiglia donatori idonei, il Centro Trapianti attiva la ricerca Presso il Registro Italiano IBMDR per verificare la disponibilità di un donatore o di una donazione di sangue cordonale compatibile.

Particolarmente difficile è trovare donazioni per pazienti che provengono da altri Paesi per cui è necessario il **reclutamento di giovani di diverse nazionalità** per far fronte alle esigenze trapiantologiche dei loro connazionali.

In Italia ogni anno vengono attivate circa 2.000 nuove ricerche per pazienti candidati al trapianto: solo per il 63% di esse si trova la donazione compatibile. E' necessario quindi incrementare il numero dei donatori adulti e delle donazioni

Chi può diventare un potenziale donatore e come fare

Chiunque, purchè sano, con peso superiore ai 50 chili e con età compresa tra i 18 e i 36 anni non compiuti, può iscriversi al Registro italiano donatori IBMDR e diventare potenziale donatore.

Rimane iscritto, fino al compimento dei **55 anni**. Purtroppo questo limite di età esclude ogni anno migliaia di iscritti, ai quali dovrebbero subentrare altrettanti giovani donatori coinvolgendo anche coloro che provengono da altri Paesi.

Dove e come:

Basta recarsi in un Centro Trasfusionale dell'ospedale più vicino a casa, fare un colloquio con il medico e sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue (in alcuni Centri campione salivare), per la definizione delle caratteristiche genetiche (tipizzazione HLA) che definisce la combinazione genetica del potenziale donatore.

Qualora, nel raro caso venisse riscontrata un'idoneità con uno dei pazienti in attesa per il trapianto, il donatore viene richiamato per ulteriori controlli a garanzia del donatore stesso e del paziente.

La donazione: dove avviene e le modalità di raccolta

Importante da sapere:

nel raro caso di riscontrata compatibilità con un paziente, la donazione avviene quasi esclusivamente mediante **la raccolta di CSE da sangue periferico (Staminoafèresi) che ha sostituito la donazione di midollo osseo. Prevede somministrazione 4 giorni prima di fattori di crescita (agenti mobilizzanti) che consentono la migrazione delle CSE dal midollo osseo al sangue periferico. Può comportare una sindrome influenzale con malessere, lieve febbre e qualche dolore, risolvibile con assunzione di paracetamolo. Il prelievo avviene in ambulatorio mediante la procedura staminoafèresi, 1 o 2 procedure, senza ricovero ospedaliero.**

Solo nel 10% dei casi la donazione avviene mediante il prelievo di midollo dalle ossa del (creste iliache, dove queste sono concentrate) mediante apposita siringa, in sala operatoria, previa anestesia locale o generale, con un intervento della durata media di 45 minuti. Normalmente il prelievo comporta un lieve dolore nella zona interessata che all'uscita dall'ospedale, solitamente la sera stessa, si trasforma in un indolenzimento destinato a sparire in pochi giorni.

In entrambe le modalità di raccolta, le cellule staminali emopoietiche prelevate si ricostruiscono nell'arco di quattro settimane.